IL MANIFESTO DEL FUTURO DELL'ABITARE
DESIGN the CHALLENGE, 3 Dicembre 2025

A cura di WeDo Holding, POLI.design, I'm Possible, Architetti, Designer, Sportivi e Stakeholder

Questo Manifesto non è un semplice report. Grazie al confronto durante **DESIGN the CHALLENGE** abbiamo creato l'atto fondativo di un **movimento culturale e progettuale che ha l'ambizione di ridefinire l'abitare in funzione dei bisogni umani e dell'etica della performance.**
WeDo Holding ci ha sfidato a trasferire i valori di **Equilibrio, Resilienza e Disciplina** in ogni esperienza spaziale, focalizzandoci sui **bisogni reali delle persone**.
Il nostro impegno è definire le caratteristiche di **spazi fisici che siano nostri alleati: luoghi dove l'anima e l'energia si ricaricano, dove la calma è una forma di libertà e dove il design supporta la disciplina del benessere.**

OLTRE IL VERDE (Beyond Green)

PRINCIPIO: l'etica della responsabilità e della fiducia
La vera sostenibilità è l'onestà. Rifiutiamo lo spreco e domandiamo che ogni ambiente sia frutto di una **consapevolezza nel consumo di risorse e territorio**. Il design etico deve garantire che gli **spazi e gli oggetti siano nati secondo criteri di sostenibilità e non adattati all'uso sostenibile**. **La sostenibilità** non significa solo green ma anche **accessibilità per tutti gli abitanti di uno spazio**.
Requisiti degli Spazi:
1. **Trasparenza Etica:** Esigiamo **Fiducia** e **Trasparenza**. L'origine, la filiera e la storia etica di ogni elemento devono essere chiare, perché la coscienza pulita è parte integrante del benessere di chi fruisce lo spazio.
2. **L'Intenzionalità Circolare:** La progettazione deve favorire la **riparazione e il riuso**. Ogni design deve essere **concepito per la durata**, resistendo all'abbandono. Rifiutiamo l'innovazione che non si chiede: **"perché per decenni non si è fatto?"**.
3. **Riconnessione con la natura:** Entrare in sintonia con la natura e i ritmi naturali del nostro ecosistema, anche negli spazi che abitiamo. Creare connessioni tramite l'utilizzo di materiali, la manipolazione degli spazi e il modo in cui li viviamo per connetterci con l'ambiente esterno invece che chiuderci in una capsula intelligente.

BENESSERE CONTINUO (Life-long Wellness)

PRINCIPIO: la disciplina della cura olistica in ogni ambiente
Il benessere è **disciplina e costanza nel prendersi cura del proprio benessere interno ed esterno**. Gli spazi devono essere strutturati sul concetto di **Well-being**, supportando attivamente la salute mentale e fisica in ogni momento della giornata.

Requisiti degli Spazi:
1. **Il ritmo rigenerativo:** Riconosciamo il forte condizionamento dai **dati scientifici**. Ogni ambiente deve essere progettato per consentire il **riposo in zone sicure** e la ricarica rapida, bilanciando il movimento con la possibilità di **ritrovare la calma**. Questa azione sarà maggiormente efficace se gestiamo con attenzione l'equilibrio fra noi, gli spazi e la natura.
2. **Un benessere cooperativo tra generazioni:** Le persone sono disposte a **spendere per vivere a lungo e bene**. Non vivono più il benessere in chiave egoistica ma anche di scambio e insegnamento reciproco tra generazioni. Il design deve onorare tale investimento attraverso **nuove forme ed espressioni di benessere** che **brand e persone guidino a nuove routine** e allo scambio intergenerazionale.

CONNESSO E PROTETTO (Affection Deficit)
PRINCIPIO: l'autenticità del legame e la libertà emotiva
Nel contesto sociale attuale, dove il livello di **isolamento/solitudine è amplificato** e c'è **perdita di identità**, gli spazi devono essere luoghi di **deep connection** che contrastino la socialità come imposizione mediatica.
Requisiti degli Spazi:
1. Un nuovo Umanesimo: Ogni luogo deve agire come un **rifugio sicuro** dove si può ritrovare la **libertà** di essere sé stessi senza essere giudicati. Deve difendere dal bombardamento di **comunicazione esagerata, istantanea, che crea ansia**. Vogliamo tornare alle origini, vogliamo connetterci fra noi e con la natura che ci circonda. **Un nuovo Umanesimo in cui stare bene significa che corpo e mente vivono in sintonia.**
2. Design della Community: la nostra filosofia è riassunta dal concept "**casa siamo noi – community - condividere**.
"Il design deve invitare e a **condividere esperienze reali**, rafforzando i rapporti di valore. Individueremo attività che faciliteranno la connessione, lo stare insieme. Il cibo, ad esempio, e gli ambienti legati ad esso sono un prezioso strumento per stimolare la creatività e il confronto. Sperimentare, co-creare, toccare con mano il risultato di condivisioni reali.
3. **Cavalcare la Tigre Artificiale:** L'integrazione digitale deve supportare la **presenza fisica ed emotiva**, aiutandoci a ritrovare **anima ed energia** nel **legame reale**. **Usciremo dalla nostra comfort zone spesso diventata la nostra gabbia** e la creatività sarà lo strumento per utilizzare le nuove tecnologie. Dobbiamo **cavalcare la tigre artificiale, non subirla ma utilizzarla**.

Questo Manifesto non è la fine di un percorso, ma la dichiarazione di un nuovo inizio.

È la prova che l'eccellenza etica della filiera e il rigore della performance umana possono e devono convergere nel design.

Dichiariamo l'Equilibrio come la nostra Etica, la Resilienza come la nostra Estetica, e la Disciplina come il nostro Metodo.

La vera parità sarà ancora più solida se risultato della continua nostra ricerca di equilibrio tra mente e corpo. Ricerca democratica e a tutti accessibile.

IL NOSTRO PATTO: DALLA RESPONSABILITÀ INDIVIDUALE AL VANTAGGIO COLLETTIVO

Questo Manifesto è più di una guida per chi progetta: **è una chiamata all'azione per chiunque abiti.**

Ognuno è chiamato a fare la sua parte, con la libertà e il dovere di accettare o rifiutare ogni design e ogni spazio che non onori il vero benessere e i principi di questo Manifesto.

L'impegno del movimento si fonda sul principio **Human to Human**: **persone connesse a persone**, dove la responsabilità individuale deve corrispondere al **vantaggio collettivo** e il bene di ciascuno genera il bene comune.

La Sfida è lanciata:
siamo pronti a INAUGURARE l'Ecosistema in cui il VIVERE è la performance più alta.

We.Do Holding S.p.a
Galleria Brancaleon, 2
35137 Padova

T. +39 049 520 61 52
E. info@wedoholding.com
wedoholding.com

p.iva 05250380283